



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0793

Domenica 13.10.2019

Sommario:

◆ Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

◆ Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

Al termine della Santa Messa celebrata sul sagrato della Basilica Vaticana per la Canonizzazione di 5 Beati, Papa Francesco ha guidato la recita dell'Angelus con i fedeli ed i pellegrini presenti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Santo Padre nell'introdurre la preghiera mariana:

Prima dell'Angelus

Cari fratelli e sorelle,

prima di concludere questa Celebrazione eucaristica, desidero salutare e ringraziare tutti voi.

Ringrazio i fratelli Cardinali e i Vescovi, come pure i sacerdoti, le religiose e i religiosi, provenienti da ogni parte del mondo, specialmente coloro che appartengono alle famiglie spirituali dei nuovi Santi. Saluto tutti i fedeli laici che sono qui convenuti.

Saluto le Delegazioni ufficiali di diversi Paesi, in particolare il Signor Presidente della Repubblica Italiana e Sua Altezza il Principe di Galles. In effetti, con la loro testimonianza evangelica, questi Santi hanno favorito la crescita spirituale e sociale nelle rispettive Nazioni.

Un pensiero speciale rivolgo ai delegati della Comunione Anglicana, con viva gratitudine per la loro presenza e anche, do il benvenuto a te, caro fratello, nuovo Vescovo qui a Roma.

Saluto tutti voi, cari pellegrini, come pure quanti hanno seguito questa Messa mediante la radio e la televisione. Un saluto speciale rivolgo ai fedeli della Polonia, che oggi celebrano la Giornata del Papa: li ringrazio per le loro preghiere e per il loro costante affetto.

E il mio pensiero va ancora una volta al Medio Oriente. In particolare, all'amata e martoriata Siria da dove giungono nuovamente notizie drammatiche sulla sorte delle popolazioni del nord-est del Paese, costrette ad abbandonare le proprie case a causa delle azioni militari: tra queste popolazioni vi sono anche molte famiglie cristiane. A tutti gli attori coinvolti e anche alla Comunità Internazionale; per favore, rinnovo l'appello ad impegnarsi con sincerità, con onestà e trasparenza sulla strada del dialogo per cercare soluzioni efficaci.

Insieme a tutti i membri del Sinodo dei Vescovi per la Regione Panamazzone, specialmente a quelli provenienti dall'Ecuador, seguo con preoccupazione quanto sta accadendo nelle ultime settimane in quel Paese. Lo affido alla preghiera comune e all'intercessione dei nuovi Santi, e mi unisco al dolore per i morti, i feriti e i dispersi. Incoraggio a cercare la pace sociale, con particolare attenzione alle popolazioni più vulnerabili, ai poveri e ai diritti umani.

Ed ora ci rivolgiamo alla Vergine Maria, modello di perfezione evangelica, perché ci aiuti a seguire l'esempio dei nuovi Santi.

[01630-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0793-XX.02]
